

Ai sensi dell'art. 151 del testo unico degli enti locali n° 267/2000, si attesta la copertura finanziaria per come segue:

INTERVENTO	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	€
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____

li 18.02.2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Rag. Antonino Colletto

Si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto Legislativo n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
F.to Dott. G. Schembri

li 18.02.2021

Si attesta la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto ai sensi per gli effetti dell'art. 147 del D. Lgs. 267/2000.
La presente sarà pubblicata ai sensi della normativa vigente sul sito web istituzione dell'Ente e all'Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E/O DEL SERVIZIO
F.to Arch. Cosima Orlando

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Arch. Cosima Orlando

li 18.02.2021

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa determinazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal 22.02.2021 al 10.03.2021

li 22.02.2021

Il Funzionario Incaricato
F.to

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMM.VO
F.to Dott. G. Schembri

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 22.02.2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA



COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

Città Metropolitana di Palermo

SETTORE URBANISTICA

DETERMINAZIONE

N° 15/2021 del Registro

Settore: Urbanistica
Servizio Igiene Ambientale

Reg. Settore n. 22 del 18.02.2021

OGGETTO: Approvazione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato ubicato in c.da Vallone della Fiera

L'anno duemilaventuno, il giorno venti, del mese di Febbraio, nella sede Comunale,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- ✓ Premesso che in materia di organizzazione e gestione degli uffici e servizi comunali, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 23/98 che ha recepito nell'OREL l'art. 6 della L. 127/97, come modificato dalla L. 191/98, valgono i seguenti principi di Legge:
"Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi, mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti". (art. 51, comma 2, L. 142/90);
"Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, che la Legge e lo statuto espressamente non riservino agli organi di governo dell'Ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico". (art. 51, comma 3)
- ✓ Visto il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale N° 160 del 14/09/2000 preceduto dalla deliberazione dei criteri generali da parte del Consiglio Comunale (atto N° 60 del 29/11/1999);
- ✓ Visto il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ Visto il nuovo ordinamento professionale dei dipendenti EE.LL. del 31/03/1999;
- ✓ Visto il nuovo C.C.N.L. EE.LL. dell'01/04/1999;
- ✓ Accertata la competenza del responsabile del Settore per l'adozione del provvedimento in oggetto.

PREMESSO CHE il Comune di Castronovo di Sicilia dispone di un'isola ecologica, realizzata, ai seguito dell'OPCM n. 2983 del 31.09.1999, sensi tramite cantiere di lavoro finanziato ed approvato dalla struttura commissariale della Regione Siciliana per l'emergenza rifiuti con Decreto n. 340 del 31.05.2001, ricadente in lotto di terreno, in C.da Vallone della Fiera, identificato catastalmente al foglio di mappa n. 46, particelle nn. 349 e 560;

CHE l'Ing. Capo UTC – Settore LL.PP. pro tempore di questo Comune, in data 15.05.2001, ha attestato la conformità urbanistica dell'isola di che trattasi;

CHE nel mese di luglio 2018 è stata avviata la raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale da parte della ditta appaltatrice del servizio, individuata in esito a procedura di pubblica evidenza aggiudicata per il tramite dell'UREGA di Palermo;

CHE con Ordinanza Sindacale n. 117 del 18/6/2019 ex art. 191 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e successiva reitera con Ordinanza Sindacale n. 134 del 02/07/2020 autorizzava, nelle more della realizzazione di un nuovo CCR, presso l'area artigianale in C.da Mercanti in lotti di proprietà comunale, previsto nel Piano di Intervento e nell'attuale contratto di appalto stipulato con la ditta aggiudicatrice del servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, l'esercizio della suddetta isola ecologica, in via urgente e contingibile; CHE il D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito delle competenze previste dall'art. 198 ha disposto che i Comuni, nel rispetto del principio di trasparenza, efficienza ed economicità stabiliscano, tra l'altro, le modalità del servizio di raccolta dei rifiuti, le modalità di conferimento della raccolta differenziata nonché del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni, promuovendo il recupero delle stesse; la corretta gestione ambientale dei rifiuti ed il recupero di materiali finalizzato al riciclaggio costituiscono un prioritario obiettivo dell'Amministrazione comunale di Castronovo di Sicilia, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata;

CHE si rende necessario ridurre all'origine la produzione di rifiuti e riciclare le materie utili, al fine di minimizzare la quantità degli stessi da destinare allo smaltimento finale, e si rende necessario ottimizzare il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e di quelli assimilati, al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'Ordinanza n.4/Rif e raggiungere le percentuali di raccolta differenziata previste dal d.lgs. 152/06;

CHE l'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di migliorare in termini di efficienza e di recupero la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, e la tutela del decoro dell'igiene ambientale;

VISTO il D.lgs n.152/2006 ess.mm.iii e, in particolare, la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti;

VISTO l'articolo 183, comma 1, lettera cc) del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, che prevede che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato Regioni, città e autonomie locali sia data la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti definiti alla medesima lettera;

RILEVATO che la predetta disciplina è stata adottata con apposito decreto ministeriale, e nello specifico dal Ministero dell'Ambiente con il Decreto 8 aprile 2008 (successivamente modificato dal D.M. 13 maggio 2009) recante "disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";

VISTE E RICHIAMATE le numerose Ordinanze presidenziali adottate nel corso dei mesi scorsi dal Presidente della Regione Siciliana recanti "Disposizioni per l'incremento della Raccolta differenziata";

VISTO l'art. 1 del succitato DM 8 aprile 2008, ai sensi del quale "I centri di raccolta comunali o intercomunali disciplinati dal presente decreto sono costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, paragrafo 4.2, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di altre tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche";

CONSIDERATO che i centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento per la corretta gestione dei rifiuti urbani, in quanto:

- vi si possono conferire rifiuti urbani separati per frazioni merceologiche omogenee;
- vi si possono conferire anche rifiuti di dimensioni ingombranti che non potrebbero essere raccolti tramite i normali cassonetti stradali o domiciliari;
- rappresentano un supporto alle utenze domestiche e alle utenze assimilabili a domestiche per il corretto conferimento di rifiuti urbani;
- rendono possibile un controllo puntuale sulle tipologie dei rifiuti conferiti e, quindi, la destinazione degli stessi alle opportune operazioni di recupero o smaltimento;
- rendono possibile la raccolta di rifiuti urbani in condizioni di sicurezza;

CHE il corretto funzionamento dei centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani è riconducibile all'interesse pubblico alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente;

CHE i centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani sono finalizzati all'erogazione di un servizio pubblico rivolto al cittadino per una corretta gestione dei rifiuti medesimi, che ne favorisca il recupero, ai sensi degli articoli 178, 179 e 181 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.;

CHE, in ragione della normativa vigente in materia e delle su richiamate Ordinanze presidenziali, risulta assolutamente necessario implementare tutte le iniziative ritenute utili ai fini del perseguimento di un significativo incremento qualitativo della percentuale di raccolta differenziata e l'abbattimento e la razionalizzata redistribuzione del conferimento del rifiuto indifferenziato negli impianti di pretrattamento e di smaltimento, e ciò anche tenuto conto del pesante quadro sanzionatorio discendente dal mancato relativo avvio/incremento entro i termini previsti;

CHE il centro oggetto della presente consta di un piazzale, adeguatamente impermeabilizzato con pavimentazione in

calcestruzzo, di superficie pari a circa 257 mq, interamente coperta da una tettoia in carpenteria metallica, nella quale possono utilmente ricoverarsi i rifiuti in contenitori e casse scarrabili di adeguata dimensione e che la stessa è dotata di un sistema di regimentazione delle acque e di un separato sistema di raccolta dei colaticci in pozzetto a tenuta;

EVIDENZIATO che l'area in esame risulta provvista di adeguata recinzione e l'accesso è garantito tramite varco richiudibile di adeguate dimensioni, con cancello in ferro;

CHE, in accordo al disposto di cui all'art. 2 del d.m. 8/4/2008 e ss.mm.ii., i centri di raccolta costituiti unicamente da cassoni scarrabili destinati a ricevere rifiuti non pericolosi di provenienza domestica rispettano solo i requisiti di cui ai punti: 1.1, 2.1, 2.2 punti b), d) ed e), 2.3, 3.1 punto a), 3.2, 4.1, 4.3, 5.1, 5.4, 5.9, 5.11, 5.12, 6.1, 6.3, 6.4 e 7 dell'allegato I.

RITENUTO pertanto, che allo stato attuale, il centro di che trattasi possiede i requisiti di cui alla suddetta norma, per l'ammissione di rifiuti non pericolosi di provenienza domestica o assimilabili, esclusivamente per le frazioni oggetto di raccolta differenziata nell'area urbana;

CHE, in ragione di quanto sopra illustrato, si ritiene potere approvare l'utilizzo del Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) del Comune di Castronovo di Sicilia ricadente in lotto di terreno, in C.da Vallone della Fiera, identificato catastalmente al fgl 46, partt. 349 e 560, ai sensi del DM 8 aprile 2008;

CHE a seguito della realizzazione del CCR previsto nell'area artigianale del Comune, C.da Mercanti, il CCR oggetto della presente potrà restare in uso al fine di rendere un ulteriore servizio alla cittadinanza;

VISTI: il D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la legge n. 689/81, il D.M. 08/04/2008, il D.M 13/05/2009;

VISTO L'O.R.EE.LL. e ss.mm.ii.;

ATTESA la necessità di salvaguardia degli interessi connessi all'ambiente ed all'igiene e alla sanità pubblica;

DETERMINA

1. Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.r. 30/04/1991 n. 10, le motivazioni esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti del dm 8 aprile 2008 e ss.mm.ii., il Centro Comunale di Raccolta differenziata sito nel territorio di questo comune in c.da Vallone della Fiere su lotto di terreno ricadente al fgl 46 partt. 349 e 560.
3. Di dare atto che la gestione del CCR di cui trattasi, sarà svolta direttamente dalla ditta appaltatrice del servizio pro tempore, sotto la responsabilità del suo rappresentante legale e del responsabile tecnico.
4. Di ammettere al Centro di che trattasi solo i rifiuti non pericolosi di provenienza domestica o assimilabili provenienti dalla raccolta sul territorio comunale di Castronovo di Sicilia, aventi i seguenti codici CER: imballaggi in carta e cartone (codice Cer 15 01 01), imballaggi in plastica (codice Cer 15 01 02), imballaggi in legno (codice Cer 15 01 03), imballaggi in metallo (codice Cer 15 01 04), imballaggi in materiali misti (Cer 15 01 06), imballaggi in vetro (codice Cer 15 01 07), rifiuti di carta e cartone (codice Cer 20 01 01), rifiuti in vetro (codice Cer 20 01 02), frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02), rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 38), rifiuti plastici (codice Cer 20 01 39), rifiuti metallici (codice Cer 20 01 40), sfalci e potature (codice Cer 20 02 01), ingombranti (codice Cer 20 03 07), pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice Cer 16.01.03).
5. Di disporre che i suddetti rifiuti siano conferiti unicamente all'interno di cassoni scarrabili o contenitori idonei, anche di volumetria inferiore e che le modalità di gestione del centro siano conformi alle prescrizioni di cui ai punti: 1.1, 2.1, 2.2 punti b), d) ed e), 2.3, 3.1 punto a), 3.2, 4.1, 4.3, 5.1, 5.4, 5.9, 5.11, 5.12, 6.1, 6.3, 6.4 e 7 dell'allegato I del d.m. 8/4/2008 e ss.mm.ii..
6. Di fare espressamente obbligo che il posizionamento dei rifiuti avvenga sotto copertura fissa o in subordine gli stessi vengano confinati, anche con teli di copertura mobili, al riparo degli agenti atmosferici. Inoltre è fatto espresso divieto di conferimento dei rifiuti al di fuori delle aree di deposito degli stessi.
7. Di obbligare i conferitori a conferire i materiali possibilmente già suddivisi per tipologie, attenendosi alle indicazioni del personale preposto alla gestione, soffermandosi nell'area esclusivamente il tempo necessario al conferimento, evitando di trattarsi soprattutto nelle aree di deposito e movimentazione.
8. Di autorizzare l'accesso all'area di deposito ed ai contenitori solo al personale preposto.
9. Di demandare al Responsabile del Settore competente l'adozione di ogni necessaria misura finalizzata ad assicurare il rispetto delle disposizioni tecniche del D.M. 8 Aprile 2008, ed in particolare delle prescrizioni di cui ai punti sopra citati.
10. Di notificare il presente provvedimento al Libero Consorzio Provinciale dell'Area Metropolitana di Palermo, all'ARPA, al Dipartimento dei Rifiuti e delle Acque dell'Assessorato all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività Produttive, al Presidente della regione Siciliana e alla ditta appaltatrice del servizio pro tempore.



Responsabile Del Settore
Arch. Cosima Orlando